



COMUNE DI GERMAGNANO
CITTA' METROPOLITANA di TORINO

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2012 – 2017

forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Il Revisore del conto deve poi certificare la relazione entro quindici giorni dalla data di sottoscrizione del Sindaco, quindi, entro i tre giorni successivi va trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Dopodiché la relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito web istituzionale del Comune entro sette giorni dalla data di certificazione dell'organo di revisione economico finanziaria, con l'indicazione della data di invio alla Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente:

anno di riferimento	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti di cui	1239	1217	1193	1201	1203
Maschi	598	595	592	599	601
Femmine	641	622	601	602	602
Stranieri	88	93	87	78	87

1.2 Organi politici

SINDACO: Airola Francesco

GIUNTA

Assessori: Rossatto Danilo; Brero Laura

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Airola Francesco

Consiglieri: Mussino David; Brero Laura; Rossatto Danilo; Rossatto Mauro; Taverna Giovanna; Rossi Massimiliano

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: non presente

Segretario: il Segretario Comunale dott.ssa Rita Pigotti durante il quinquennio è sempre stato in convenzione e la quota a carico del Comune di Germagnano è sempre stata 1/3 e per 2/3 a capo del Comune di Cafasse capo convenzione.

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative:

Area finanziaria: Mussino rag. Patrizia – deceduta il 30.04.2014

Area tecnica: Pont geom. Guido – deceduto il 05.12.2016

La responsabilità dell'area finanziaria è stata attribuita con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 12.03.2014 all'Assessore dott.ssa Laura Brero.

La responsabilità dell'area tecnica e tecnico manutentiva è stata attribuita con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 14.12.2016 al Sindaco Francesco Airola.

La responsabilità dell'area amministrativa è stata attribuita alla dott.ssa Rita Pigotti con Decreto del Sindaco n. 8 del 23.05.2012.

Numero totale personale dipendente al 31.12.2016:

Qualifica	Dipendenti a tempo pieno
B2	1
B4	1
B6	1
B7	2
C4	1
C5	1
TOTALE	7

1.4 Condizione giuridica dell'ente: L'ente non è mai stato commissariato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: l'ente durante il mandato non ha mai dichiarato:

- il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL
- il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 ter, 243 quinquies del TUEL
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 3 bis del D.L. 174/2012 convertito in Legge 213/2012 ed ha mantenuto l'equilibrio finanziario in tutti i 5 anni del mandato.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:

Nel corso dell'ultimo quinquennio questa amministrazione ha dovuto fare i conti con la diminuzione delle risorse derivanti dal gettito delle tasse e dei trasferimenti statali, che hanno imposto di ridurre le spese di personale non procedendo alla copertura del posto di Agente di Polizia Locale cat. C3 resosi vacante dal 31.12.2012, alla copertura del posto di Istruttore Direttivo Settore Finanziario cat. D resosi vacante dal 30.04.2014 e alla copertura del posto di Istruttore Direttivo Settore tecnico cat. D resosi vacante dal 05.12.2016.

E' previsto un concorso per Istruttore geometra nell'anno 2017.

SETTORE AMMINISTRATIVO

Nel settore amministrativo confluiscono una pluralità di servizi: affari generali, protocollo e archivio, servizi demografici, servizi cimiteriali, attività culturali, servizi scolastici, politiche sociali, politiche giovanili.

All'interno del settore si è lavorato sullo sviluppo di nuovi e diversi modelli organizzativi; è stato attentamente perseguito il mantenimento e laddove possibile il miglioramento e potenziamento dei servizi alla collettività, quali la gestione del servizio mensa, il servizio di attività extra scolastiche al fine di dare una risposta concreta e continuativa alle esigenze delle famiglie del territorio comunale.

E' stato potenziato il processo di digitalizzazione verso la cittadinanza con la gestione dei dati ed il loro costante aggiornamento sul sito internet, nonché all'assolvimento degli obblighi in materia di amministrazione trasparente. In questa ottica si è velocizzato il rapporto con l'utenza esterna ed interna mediante un maggiore utilizzo delle banche dati esistenti e, ove possibile, l'inoltro telematico della documentazione e delle comunicazioni (posta elettronica, PEC) anche al fine di ottenere risparmi nei costi sostenuti dall'amministrazione.

SERVIZI DEMOGRAFICI: le competenze del servizio sono notevolmente aumentate, sia per nuovi compiti istituzionali derivanti dalle mansioni di Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe (quali la residenza in tempo reale, la gestione della popolazione straniera e degli atti formati e/o provenienti dall'estero, le separazioni ed i divorzi davanti all'Ufficiale dello Stato Civile, le unioni civili e le coppie di fatto, le attività propedeutiche al subentro di ANPR, la raccolta e trasmissione delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti, che per le nuove incombenze affidate al servizio (quali il coordinamento del Progetto SPRAR la tenuta del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà – testamento biologico).

ANNO	ISCRIZIONI ANAGRAFICHE	CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE	ATTI DI CITTADINANZA	ATTI DI MATRIMONIO	ATTI DI NASCITA	ATTI DI MORTE	ATTI DI DIVORZIO e SEPARAZIONE	CARTE D'IDENTITA'
2012	44	66	4	6	16	21	0	171
2013	39	54	3	7	11	19	0	146
2014	26	38	2	4	10	15	0	208
2015	33	20	2	11	8	18	3	135
2016	48	28	0	5	7	16	0	181

SETTORE FINANZIARIO e TRIBUTI

Le principali criticità riscontrate sono da attribuirsi alla difficile applicazione delle norme in un contesto di continui mutamenti.

In sede di adozione degli impegni di spesa, come espressamente previsto dalla vigente normativa, sono state effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso a convenzioni Consip o tramite il Me.Pa.

Altro elemento non trascurabile è stato il patto di stabilità interno e connessi adempimenti.

Ulteriore criticità è individuabile nella continua evoluzione normativa e da ultimo all'entrata in vigore a regime delle regole del nuovo sistema di armonizzazione contabile, all'introduzione della nuova contabilità ed ai nuovi strumenti di programmazione che hanno comportato una sempre maggiore necessità di aggiornamento ed approfondimento professionale da parte dei dipendenti del settore, oltre ad un aumento dei carichi di lavoro legato all'introduzione di numerosi adempimenti, relazioni e questionari.

SERVIZIO TRIBUTI: nel corso del mandato si sono susseguite numerose modifiche normative che hanno ripetutamente modificato il quadro di riferimento dei tributi locali e le modalità di imposizione di alcune fattispecie imponibili: a decorrere dal 1° gennaio 2012 è stata soppressa l'I.C.I ed è stata istituita l'IMU, a decorrere dal 1° gennaio 2013 la TARSU è stata sostituita dalla T.A.R.E.S.; a decorrere dal 1° gennaio 2014 è poi stata introdotta la I.U.C., articolata nell'I.M.U., nella T.A.S.I. e nella T.A.R.I. Le frequenti modifiche delle modalità di imposizione di alcune fattispecie imponibili (abitazioni principali e terreni agricoli in particolar modo), oltre a generare inevitabile confusione agli operatori del settore, hanno comportato ripercussioni sulle disponibilità delle risorse finanziarie, non sempre controbilanciate da trasferimenti compensativi corrispondenti al minor gettito effettivamente subito dal Comune. Di contro, la tanto attesa riforma della riscossione dei tributi locali, da anni invocata, non si è purtroppo concretizzata.

Per facilitare la comprensione ed il calcolo delle nuove imposte (IMU) è stato inserito nella pagina del sito ufficiale il programma per il calcolo on line dell'imposta da versare con la relativa compilazione del modello di versamento.

In tema di fiscalità locale, il Comune di Germagnano è stato fortemente penalizzato sul fronte del recupero dell'ICI fino all'anno 2011 e dell'incasso dell'IMU per quanto riguarda due aziende presenti sul territorio; per la prima (Enel Produzione Spa), a seguito di una richiesta da parte del Comune di revisione della rendita catastale per la centrale idroelettrica sita in Frazione Funghera, l'Agenzia del Territorio ha rettificato la rendita catastale rendendola più adeguata alle caratteristiche dell'impianto e soprattutto includendo le turbine e le strutture necessarie al funzionamento di una centrale idroelettrica; è seguito il ricorso di Enel sia nei confronti del Comune sia nei confronti dell'Agenzia del territorio. Con delibera G.C. n. 73 del 21.11.2012 l'amministrazione, consultato un legale di fiducia, ha scelto di rinunciare ad un contenzioso che si prospettava lungo e privo di introiti immediati e ha sottoscritto un atto di transazione con Enel al fine di recuperare almeno in parte l'imposta non versata. Il ricorso tra Enel e Agenzia del Territorio è invece proseguito, al momento si conosce l'esito della sentenza espresso dalla Commissione Tributaria regionale del Piemonte che ha respinto l'appello di Enel avverso la sentenza emessa dalla Commissione Provinciale di Torino. Se, come si auspica, anche la Corte di Cassazione riterrà illegittime le motivazioni di Enel, la rendita catastale verrà definitivamente riconosciuta nell'importo allora attribuito e il Comune potrà recuperare la conseguente differenza d'imposta.

La seconda penalizzazione riguarda la Cartiera di Germagnano, fallita nel 2013; su tali immobili è stato stipulato un contratto di locazione finanziaria concluso nel 2012 che ha originato contenzioso tra il Comune e il locatore (attualmente Mediocredito Italiano); in breve, il Comune sostiene che la soggettività passiva torna in capo al proprietario nel momento della risoluzione del contratto di locazione finanziaria mentre Mediocredito sostiene che la soggettività rimane in capo al locatario fino alla riconsegna del bene. La controversia è in corso, l'udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale di Torino è fissata per il giorno 21 giugno 2017.

SETTORE TECNICO

Nel settore tecnico e tecnico manutentivo si sono mantenuti i servizi esistenti.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Per tutta la durata del quinquennio i parametri sono risultati negativi.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** nel corso del quinquennio sono stati adottati i seguenti atti per intervenuta modifica normativa o per esigenze amministrative.

N. deliberazione	Data	Descrizione
38	24.09.2012	Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) – Esame ed approvazione.
45	28.11.2012	Consorzio C.I.S.A. – Variazione dello Statuto in relazione alla sede legale del Consorzio.
46	28.11.2012	Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene del suolo – Esame ed approvazione.
3	09.02.2013	Esame ed approvazione Regolamento Comunale sui controlli interni.
23	18.09.2013	Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES) – Esame ed approvazione.
30	12.10.2013	Esercizio associato e coordinato di funzioni e servizi – Costituzione dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone – Approvazione atto costitutivo e Statuto.
6	28.04.2014	Regolamento istituzione guardie giurate ittiche volontarie comunali – Esame ed approvazione.
11	19.05.2014	Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C.
29	29.09.2014	Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria – Modifica.
13	09.05.2015	Regolamento istituzione guardie giurate ittiche volontarie comunali – Modifica.
22	29.07.2015	Modifica Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C.
5	21.03.2016	Regolamento Riserva di pesca del Comune di Germagnano – Modifiche e integrazioni.

1.2 Attività Amministrativa

Atti amministrativi adottati dal 2012 al 2016

ANNO	DELIBERE GIUNTA	DELIBERE CONSIGLIO	DETERMINE
2012	42	39	177
2013	78	36	206
2014	75	46	188
2015	75	41	335
2016	78	33	363

Gestionali

ANNO	ATTI PROTOCOLLATI IN ARRIVO	ATTI PROTOCOLLATI IN PARTENZA
2012	3399	1231
2013	3024	1220
2014	2896	1089
2015	2949	1002
2016	4003	3978

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	4 per mille	esente	esente	esente	esente	Esente
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	==	==	==	==	==
Altri immobili	7,6 per mille	8 per mille	9 per mille	9 per mille	9 per mille	9 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		Esenti perché montani				

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,80 per mille					
Fascia esenzione						
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	175,90	147,09	150,60	149,84	150,04

3. Attività amministrativa.

3.1. **Sistema ed esiti dei controlli interni:** in esecuzione di quanto predisposto dalla legge n. 213/12 con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 03.02.2013 è stato approvato il Regolamento dei controlli interni. Successivamente con delibera Giunta Comunale n. 30 del 24.04.2013 si è preso atto dell'atto organizzativo dei controlli interni predisposto dal Segretario Comunale, nominato Responsabile della prevenzione e della corruzione.

Il primo sorteggio ed il successivo controllo degli atti è stato eseguito, per il primo semestre 2013, con verbale del 26.07.2013 e per il secondo semestre con verbale del 04.04.2014.

Nell'anno 2014 il primo sorteggio è stato eseguito per il primo semestre 2014, con verbale del 24.09.2014 e per il secondo semestre con verbale del 18.03.2015.

Nell'anno 2015 il primo sorteggio è stato eseguito per il primo semestre 2015 con verbale del 23.09.2015 e per il secondo semestre con verbale del 18.05.2016.

Nell'anno 2016 il sorteggio è stato eseguito con verbale del 07.10.2016.

All'estrazione ha sempre partecipato un componente per ogni ufficio e l'esito dei controlli è sempre stato positivo in quanto non si sono riscontrate anomalie degne di nota. Tutti i verbali sono stati trasmessi al Sindaco, al Consiglio, al Nucleo di Valutazione e al Revisore dei Conti.

Il Revisore dei Conti per il controllo interno dell'ente ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili nell'ambito delle attribuzioni stabilite dalla norma di legge supportando positivamente l'azione dell'amministrazione comunale attraverso verifiche, pareri e controlli.

3.1.1. Controllo di gestione

Ai sensi del Regolamento di contabilità, il controllo di gestione è stato espletato dal Responsabile del servizio finanziario che ha sempre monitorato la situazione contabile dell'Ente attraverso la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica del bilancio e poi nel DUP e attraverso la verifica della regolarità della gestione medesima.

OPERE PUBBLICHE

Anno 2014: Appalto lavori area cimiteriale

L'intervento è finalizzato all'esecuzione delle opere di manutenzione dei manufatti originari del nucleo primitivo costituiti dalla Cappella per le funzioni cimiteriali con annessi locali di servizio e dalle maniche adiacenti destinate a loculi disposti per tumulazioni di fascia. Unitamente a ciò è prevista la sistemazione esterna di mascheramento del fronte nord del muro di cinta in fregio all'area a parcheggio ed alla realizzazione di alcuni tratti di acque bianche. Inoltre si è effettuato il restauro dei settori di loculi esistenti situati nel campo sud con ripristino dei rivestimenti in marmo e della faldaleria.

I lavori sono iniziati nel mese di ottobre 2014 e sono in fase di conclusione.

Importo progetto: € 140.000,00

Realizzato con contributo regionale previsto dalla L.R. 18/1984, di cui la D.D. 1387/2008 per € 37.000,00 e dalla L.R. 25/2010 di cui la D.D. 1863/2011 per € 75.000,00.

Anno 2014: Area ludica di pertinenza della scuola elementare

L'intervento consiste nella realizzazione di un'area per il gioco recintata per consentire agli alunni della scuola elementare comunale di usufruire di un'area esterna di gioco recintata senza dover lasciare l'area scolastica.

I lavori sono iniziati nel mese di ottobre 2014 e si sono conclusi nell'anno 2016.

Importo progetto: € 14.602,90

Realizzato con contributo Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone per € 14.602,90

Anno 2015: Lavori adeguamento locali scuola elementare

L'intervento ha provveduto all'adeguamento alle norme sismiche delle strutture adibite ad edificio scolastico ed al miglioramento delle caratteristiche di confort termico dell'involucro edilizio conformemente a quanto previsto dalle vigenti leggi in materia di efficientamento energetico.

I lavori sono iniziati nell'anno 2015 e si sono conclusi nell'anno 2016.

Importo progetto: € 435.000,00

Realizzato con contributo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) per € 423.286,60 e con fondi propri per la rimanente parte.

Anno 2015: Lavori di completamento rimessa interrata di pertinenza al municipio e scuola elementare comunale

L'intervento ha completato l'insieme degli spazi di pertinenza dell'edificio adibito a sede municipale e scuole con la realizzazione di aree adeguate per il posteggio degli insegnanti e per la realizzazione di locali tecnici afferenti l'edificio municipale.

I lavori sono iniziati nell'anno 2015 e si sono conclusi nell'anno 2016.

Importo progetto: € 43.994,50

Realizzato con contributo regionale di cui la D.D. n° 379 del 10/03/2004 per € 25.000,00, contributo regionale di cui la D.D. n° 182 del 06/03/2000 per € 12.394,96 e per la rimanenza con fondi propri

Anno 2016: Lavori di ripristino dell'impianto elettrico di emergenza all'edificio municipale

L'intervento ha riguardato il ripristino dell'impianto di emergenza danneggiato dall'alluvione del 2000 e costituito dal generatore (gruppo elettrogeno), dalle pompe idrauliche, dai relativi collegamenti elettrici e dalle misure di sicurezza necessarie a garantire il funzionamento in caso di emergenza anche in funzione di eventi coinvolgenti la Protezione Civile.

I lavori sono iniziati nell'anno 2016 e sono in fase conclusiva.

Importo progetto: € 25.000,00

Realizzato con contributo regionale di cui la D.G.R. n° 3-1422 del 21/11/2000 per € 19.625,36 e per la rimanenza con fondi propri

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Nel quinquennio di riferimento si è provveduto annualmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità di competenza comunale mediante la sistemazione del piano viabile, la pulizia dei fossi e delle canalette di scolo, la pulizia delle banchine e delle rive anche attraverso il decespugliamento e al diradamento della vegetazione all'interno della fascia di rispetto delle sedi stradali.

Sono stati acquisiti al demanio stradale comunale i terreni costituenti la strada di accesso e l'area a parcheggio del cimitero.

Inoltre si è regolarizzata l'acquisizione delle aree costituenti il sedime stradale della viabilità pubblica individuata nel P.R.G.C. in località Pian Bausano .

SISTEMAZIONI AMBIENTALI

Si è provveduto al ripristino di antichi sentieri verso monte Momello e la strada antica delle Vigne che conduce alla cappella di s. Giovanni al di sopra della frazione Pian Bausano ed alla pulizia dei rii al di sopra dell'abitato del concentrico a seguito dell'attuazione dei Piani di Manutenzione Ordinaria concordati con la Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone.

URBANISTICA ED EDILIZIA

È stato eseguito uno studio di fattibilità del piano di attuazione del centro storico adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 19 del 13/06/2012, per verificare la formazione di piani attuativi di recupero per interventi di minore entità che coinvolgessero singole proprietà all'interno dei nuclei storici del concentrico, proponendo le varie possibilità di intervento ed evitando così il ricorso a strumenti urbanistici esecutivi soprattutto per favorire ed incentivare il recupero degli organismi edilizi e la riqualificazione del tessuto urbano. Si è dato incarico per la redazione di una variante normativa riguardante alcune zone dello strumento urbanistico vigente per la modifica non costituente variante al P.R.G.C. per l'eliminazione di contrasto nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) dell'attuale Piano Regolatore e riguardante la disciplina per l'attuazione di interventi in alcune aree.

EDILIZIA

ANNO	DIA/SCIA/CILA	CDU	PERMESSI COSTRUIRE	AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	SANATORIE
2012	32	28	5	0	3
2013	30	24	5	0	2
2014	39	20	9	1	2
2015	39	15	4	0	4
2016	24	20	2	1	5

ISTRUZIONE

Scuole:

Il Comune di Germagnano gestisce la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, che nel corso del quinquennio gli alunni iscritti hanno subito lievi variazioni. Mentre per la Scuola Secondaria di I Grado è convenzionato con il Comune di Lanzo T.se.

Nel corso degli anni il Comune ha sostenuto i costi del noleggio dei fotocopiatori e dell'assistenza hardware e software.

Grazie ad un progetto realizzato dall'Unione Montana, finanziato da P.T.I. con fondi della Regione Piemonte, la Scuola dell'Infanzia è stata dotata di pannelli fotovoltaici.

Trasporto scolastico:

Il servizio di trasporto scolastico è stato effettuato con mezzi di proprietà e personale dipendente di ruolo. In tabella l'andamento degli iscritti al servizio

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017
Alunni iscritti	18	22	17	15

Mensa scolastica:

Nel corso del quinquennio si è operato l'affidamento del servizio di refezione scolastica a ditta esperta nel settore della ristorazione, con contratto Rep. n. 2048 del 07.11.2012 per gli anni 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 alla ditta Piemonte Catering di Favero Camp Paolo e prorogato per gli anni 2015/16, 2016/17 e 2017/18.

Negli anni non sono state aumentate le tariffe contributive a carico delle famiglie.

Il servizio di refezione scolastica è garantito giornalmente per gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia, ai quali è stata somministrata anche la merenda fino all'anno scolastico 2013/2014, e la Scuola Primaria

Tutte le scuole	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017
Pasti erogati	10.567	11.031	10.666	11.188	7.580

CICLO DEI RIFIUTI

Grazie alla raccolta differenziata porta a porta si è ottenuto un decremento della quantità raccolta rispettivamente del:

- 23,78% organico
- 44,28% verde
- 4,26% carta e cartoni.

SANITA' ED ASSISTENZA

Nel corso del quinquennio è stata delegata la funzione socio-assistenziale prima alla Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, che gestiva direttamente in nome e per conto di 21 Comuni e poi alla neonata Unione Montana V.L.C.C. che gestisce ora la funzione indirettamente tramite il C.I.S. di Ciriè.

Tramite il suddetto servizio è stato garantito alla popolazione anziana, e non solo, il giusto supporto per le richieste di assistenza domiciliare e/o di aiuto economico.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Nel corso del quinquennio si è proseguito nei rapporti con le associazioni locali per sostenere e migliorare le azioni a cui le stesse rivolgono i loro scopi, valorizzando in modo particolare gli interventi di salvaguardia del patrimonio tradizionale e quelli di aggregazione.

A tutte le associazioni sono stati concessi dei locali comunali per le loro sedi.

Il sostegno economico annuale da parte del Comune è stato sempre concesso alle associazioni che ne hanno fatto richiesta secondo la disponibilità finanziaria dell'ente.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Nel corso del quinquennio è stata data attuazione a quanto stabilito dal Decr. Leg.vo 27.10.2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni. L'Amministrazione annualmente ha provveduto alla predisposizione ed approvazione del Piano Economico di Gestione affidando ai Responsabili gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno. In sede di contrattazione decentrata la ripartizione del fondo è avvenuto, nel limite delle risorse disponibili con criteri di premialità finalizzati a valorizzare la produttività dei dipendenti che hanno sempre raggiunto gli obiettivi assegnati.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 21.03.2012 è stata approvata la metodologia per la misurazione delle performance del personale titolare di posizione organizzativa e del personale non titolare di posizione organizzativa al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'Ente.

La misurazione e valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi per i risultati perseguiti e raggiunti dai singoli.

3.1.2.1 Trasparenza

Annualmente si è provveduto all'approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità

- Delibera Giunta Comunale n. 10 del 29.01.2014 "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 – Approvazione"
- Delibera Giunta Comunale n. 9 del 06.02.2015 "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – Aggiornamento per il periodo 2015/2017"
- Delibera Giunta Comunale n. 7 del 27.01.2016 "Piano triennale della corruzione (P.T.P.C.) – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018. Approvazione"
- Delibera Giunta Comunale n. 15 del 31.01.2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019".

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

L'art. 147 quater del TUOEL introdotto dal D.l. 174/2012 e in vigore dal 08.12.2012 richiede all'ente locale di definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale che ne sono responsabili.

La norma si applica agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti per il 2013, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.197.823,91	1.214.727,23	1.115.852,66	1.032.265,50	1.034.166,80	-13,66%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	141.636,08	74.577,89	1.206.436,72	734.462,83	288.090,50	+103%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	75.000,00		179.691,54	5.628,93		-100%
TOTALE	1.414.459,99	1.289.305,12	2.501.980,92	1.772.357,26	1.322.257,30	

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.130.592,24	1.145.751,21	982.553,75	929.448,34	897.013,32	-20,65%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	213.885,00	69.376,85	1.222.323,28	46.3684,70	249.974,41	+16,88%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	60.918,68	63.296,35	43.627,97	55.226,94	57.809,98	-5,1%
TOTALE	1.405.395,92	1.278.424,41	2.248.505,00	1.448.359,98	1.224.322,11	

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	98.877,27	102.114,35	101.103,93	131.550,48	153.600,32	+55,35%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	98.877,27	102.114,35	101.103,93	131.550,48	153.600,32	+55,35%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.197.823,91	1.214.727,23	1.115.852,66	1.032.265,50	1.012.630,63
Spese titolo I	1.130.592,24	1.145.751,21	982.553,75	929.448,34	932.680,62
Rimborso prestiti parte del titolo III	60.918,68	63.296,35	43.627,97	55.226,94	57.809,98
Saldo di parte corrente	6.312,99	5.679,67	89.670,94	47.590,22	22.140,03

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	141.636,08	74.577,89	1.206.436,72	734.462,83	288.090,50
Entrate titolo V	75.000,00		179.691,54	5.628,93	
Totale titoli (IV+V)	216.636,08	74.577,89	1.386.128,26	740.091,76	288.090,50
Spese titolo II	213.885,00	69.376,85	1.222.323,28	463.684,70	233.831,51
Differenza di parte capitale	2.751,08	5.201,04	163.804,98	276.407,06	54.258,99
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] - FPV				624.601,66	746.767,43
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.751,08	5.201,04	163.804,98	901.008,72	801.026,42

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

Anno 2012

Riscossioni	(+)	2.040.336,91
Pagamenti	(-)	2.040.336,91
Differenza	(+)	0,00
Residui attivi	(+)	1.941.409,69
Residui passivi	(-)	1.913.958,92
Differenza		27.450,77
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+27.450,77

Anno 2013

Riscossioni	(+)	2.069.930,41
Pagamenti	(-)	2.059.596,68
Differenza	(+)	10.333,73
Residui attivi	(+)	1.177.093,50
Residui passivi	(-)	1.150.750,34
Differenza		26.343,16
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ 36.676,89

Anno 2014

Riscossioni	(+)	1.052.192,83
Pagamenti	(-)	808.145,25
Differenza	(+)	244.047,58
Residui attivi	(+)	1.550.892,02
Residui passivi	(-)	1.623.721,00
Differenza		-72.829,07
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+171.218,51

Anno 2015

Riscossioni	(+)	1.653.241,72
Pagamenti	(-)	1.178.975,42
Differenza	(+)	474.266,30
Residui attivi	(+)	250.666,02
Residui passivi	(-)	400.935,04
Differenza		-150.269,02
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+323.997,28

Anno 2016

Riscossioni	(+)	1.260.927,39
Pagamenti	(-)	977.418,80
Differenza	(+)	283.508,59
Residui attivi	(+)	214.930,23
Residui passivi	(-)	380.979,23
Differenza		-166.049,00
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+117.459,59

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato				10.128,86	10.128,86
Fondo crediti dubbia esigibilità				61.851,88	79.566,98
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	27.450,77	36.676,89	156.806,33	747.600,39	838.281,60
Totale	27.450,77	36.676,89	156.806,33	819.581,13	927.977,44

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	10.333,73	0,00	415.949,19	799.615,38
Totale residui attivi finali	1.941.409,69	1.177.093,50	2.182.593,94	890.877,66	605.270,44
Totale residui passivi finali	1.913.958,92	1.150.750,34	2.025.787,61	487.245,72	476.908,38
Risultato di amministrazione	27.450,77	36.676,89	156.806,33	819.581,13	927.977,44
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per fpv				746.767,43	745.807,72
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	26.613,55	11.960,95	31.735,41	133.695,90	204.005,81
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI				15.127,69	15.127,69
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			49.689,39	52.439,62	102.129,01
Totale	26.613,55	11.960,95	81.424,80	201.263,21	321.262,51
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	73.386,00	0,00	416.793,00	42.837,96	533.016,96
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	23.754,80	5.628,93	29.383,73
Totale	73.386,00	0,00	440.547,80	48.466,89	562.400,69
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	323,14	0,00	5.955,40	935,92	7.214,46
TOTALE GENERALE	100.322,69	11.960,95	527.928,00	250.666,02	890.877,66

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	23.968,71	200,00	38.334,90	211.035,10	273.538,71
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	4.340,07	0,00	7.000,00	168.110,22	179.450,29
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	11.539,00	662,00	266,00	21.789,72	34.256,72
TOTALE GENERALE	39.847,78	862,00	45.600,90	400.935,04	487.245,72

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	53,84	44,77	37,74	30,22	29,71

...

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

L'Ente è soggetto al patto di stabilità interno dall'anno 2013.

2012	2013	2014	2015	2016
NS	S	S	S	***

*** per l'anno 2016 i commi da 707 a 729 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 (L. n. 208/2015) hanno sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del "pareggio di bilancio di competenza finale".

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
per gli anni 2013-2015 l'ente ha rispettato il patto di stabilità interno; per l'anno 2016 sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 711 della legge di stabilità 2016 e sono state trasmesse al Mef le prescritte certificazioni nei termini di legge.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
NEGATIVO

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito Finale	1.114.378,49	1.051.082,14	1.082.454,17	1.027.227,23	969.417,25
Popolazione Residente	1.239	1.217	1.193	1.201	1.203
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	899,42	863,67	907,34	855,31	805,33

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,41%	3,95%	4,06%	3,95%	4,07%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	119.173,76
Immobilizzazioni materiali	2.638.959,92		
Immobilizzazioni Finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	2.488.447,79		
Attività finanziarie non immobilizzate	1.613,75	Conferimenti	2.484.094,47
Disponibilità liquide	2.490.061,54	debiti	2.525.752,93
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	5,129.021,16	totale	5.129.021,16

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.148.981,07
Immobilizzazioni materiali	3.636.402,78		
Immobilizzazioni Finanziarie			
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.464.438,04
Disponibilità liquide	1.312.038,99	debiti	1.335,022,66
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	4.948.441,77	totale	4.948.441,77

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	371.976,00	371.976,00	371.976,00	371.976,00	371.976,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006	386.256,00	353.405,00	341.909,00	310.979,00	327.956,00
Rispetto del limite	NO	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	34,17%	30,85%	34,80%	33,46%	36,57%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u>	311,75	290,39	286,60	258,93	272,61
<u>Abitanti</u>					

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Dipendenti</u>	0,0081	0,0074	0,0068	0,0059	0,0059
<u>Abitanti</u>					

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Fattispecie non presente

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Fattispecie non presente

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	20.239,64	19.438,50	19.128,59	19.128,59	19.128,59

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non sono state adottate nuove esternalizzazioni

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Nessun rilievo.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nessun rilievo.

- ### **2. Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nessun rilievo.

- ### **3. Azioni intraprese per contenere la spesa:** descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Nel corso del mandato questa Amministrazione ha sempre operato nell'ottica del contenimento delle spese correnti destinate all'erogazione dei servizi pubblici non essenziali effettuando la riduzione dei costi degli apparati di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, nonché la riduzione delle spese di acquisto di beni e servizi disposti dagli artt. 1 e 5 del D.L. 95/2012. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 18.06.2013 "Piano triennale 2013/2015 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1 c. 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2008" aggiornata con delibera G.C. n. 33/2015 e G.C. N. 22/2016. Per l'acquisto beni, quando possibili, si è fatto ricorso alle convenzioni CONSIP ed al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Parte V - Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

- #### **1.1.** Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Questo Ente non ha organismi controllati ai sensi della surrichiamata normativa.

- #### **1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non rileva.

- #### **1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

Non presenti.

- #### **1.4 Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)**

Il Comune di Germagnano nel corso del periodo considerato ha provveduto ad approvare la ricognizione delle società partecipate ai sensi degli artt. 2 e 3 della Legge n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008). Il predetto dispositivo ha autorizzato il mantenimento di tutte le partecipazioni che svolgono attività di Siscom S.P.A.

produzione di beni e servizi di carattere generale e necessari per il proseguimento delle attività istituzionali dell'Ente, giuste deliberazioni consiliari n. 18/ 2013 n. 22/2014, n. 30/2015 e n. 23/2016.

Società e consorzi a cui l'ente partecipa:

Consorzio CISA (Consorzio intercomunale di Servizi per l'Ambiente);

SIA srl (Società che gestisce la stazione di conferimento e le varie eco-stazioni sparse sul territorio);

SMAT spa (Società Metropolitana Acque Torino che gestisce il servizio idrico integrato)

Il Consorzio CISA si occupa di gestire ed organizzare la raccolta dei rifiuti ed il relativo smaltimento per tutti i Comuni consorziati, segue il processo di raccolta e recupero dei rifiuti dalla fase di stoccaggio a quella di smaltimento finale, provvede ai trattamenti necessari per avviare i processi di riutilizzo, rigenerazione, recupero e riciclo dei rifiuti.

Esso fornisce tali servizi in collaborazione con la società SIA srl, società costituita da tutti i Comuni aderenti a CISA.

La società SMAT gestisce il servizio idrico integrato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Sia srl	005			5.297.286,00	1,88	1.645.056,00	105.945,00
Consorzio CISA	005			12.951.759,00	1,80	751.719,00	6.791,00
Smat spa	013			292.902.593,00	0,00002	397.344.760,00	23.268.607,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Sia srl	005			7.363.783,00	1,87	2.571.134,00	147.303,00
Consorzio CISA	005			11.132.454,00	1,78	211.542,00	3.914,00
Smat spa	013			339.387.515,00	0,00002	510.075.468,00	54.957.083,00

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NEGATIVO

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Germagnano che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decr. Leg.vo n. 149/2011.

Lì 11 aprile 2017



IL SINDACO
AIROLA Francesco
